

LASTELLA



Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193 n. 5 / domenica 27 dicembre 2020 - Santa famiglia di Gesù Maria e Giuseppe (b) santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / htt://www.santa-maria-in-betlem.it

Uno spirituale pellegrinaggio a Nazareth

Il Vangelo della domenica

Lc 2,22-40



Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uo-

mo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Una festa speciale quella della Santa Famiglia di Nazareth. Si tratta di Gesù, Maria e Giuseppe, che vengono additati a esempio ad ogni famiglia umana. Da tempo, forse da sempre, si parla di famiglia in crisi; ai nostri giorni tale crisi ha assunto proporzioni allarmanti: i casi di separazioni, di divorzi, di matrimoni irregolari e di unioni di fatto, prive del sacro suggello sacramentale, sono sempre più frequenti. Manca un punto di riferimento e un modello imitabile di amore vero, di

amore come dono, di unione indissolubile da vivere nell'intima comunione con Dio. Nella famiglie spesso manca il dialogo, manca la preghiera, tante volte manca l'unione e viene meno l'amore. Oggi gli occhi dei genitori e dei figli posano il loro sguardo ammirato sulla Santa Famiglia per riscoprire le virtù che adornano quella casa benedetta e quel Figlio e quegli educatori davvero speciali. Possiamo scoprire che sono spesso coinvolti da misteri divini, ma anche che sono chiamati a vivere le semplici e drammatiche vicende umane, non dissimili da quelli che ci coinvolgono, ma sempre animati e sorretti dalla preghiera e dalla fede. I protagonisti della Sacra Famiglia sono attenti ai segnali divini non solo per percepire una missione eccezionale e salvifica, ma anche per superare i momenti tragici, per superare le difficoltà quotidiane, anche per affrontare il sacrificio e la croce. Questo incessante dialogo con Dio, che diventa preghiera, che diventa umile docilità alla volontà divina e forza per superare ogni prova e ogni tentazione, è un messaggio da cogliere e da attuare all'interno delle nostre famiglie. Così potremo riscoprire la fortezza che unisce, l'amore che salva, la vera pace e la concordia. Proponiamo oggi ad ogni famiglia, ad ogni mamma ad ogni papà, ad ogni figlio, uno spirituale pellegrinaggio a Nàzareth per riempire il proprio spirito delle sublimi virtù di Maria, l'umile ancella del Signore, di Giuseppe, l'uomo giusto, il carpentiere, custode della santa famiglia e di Gesù, il Figlio di Dio, che era loro sottomesso e cresceva in età, sapienza e grazia.

l gennaio 2021 giornata mondiale della pace

Il messaggio del Santo Padre Francesco



Mettere i soldi delle armi in un fondo contro la fame. È l'idea di Papa Francesco nel messaggio per la 54ª Giornata mondiale della pace (1° gennaio 2021) «La cultura della cura come percorso di pace», «come impegno comune, solidale e

partecipativo, per proteggere e promuovere la dignità e il bene di tutti e per interessarsi alla compassione, alla riconciliazione e alla guarigione, al rispetto, all'accoglienza», via privilegiata per la costruzione della pace. Il Papa si rivolge ai capi di Stato e di governo, alle Organizzazioni internazionali, ai capi spirituali e ai fedeli delle varie religioni, a uomini e donne di buona volontà

OFFERTE PER ORATORIO

N. N. 550 euro / N. N. 200 euro

N. N. 200 euro

N. N. 100 euro

N. N. 100 euro

N. N. 100 euro

N. N. 50 euro

N. N. 50 euro



CALENDARIO LITURGICO / dal 27 dicembre 2020 al 3 gennaio 2021		
data	ora	appuntamenti - intenzioni s. messe
27 DICEMBRE DOMENICA	8.00 8.30	lodi s. messa / def. Adele / Primo elda e Lina / fam. Lorini e Rotili
	44.00	4 4 6 A - 15 - 5 - 4 A - 15 - 65
	11.00 17.00	s. messa / def. Angelina e Enrico / Aurelio Giuseppe e Mirella esposizione santissimo sacramento
	17.30	canto del vespro e benedizione eucaristica
SACRA FAMIGLIA	18.00	s. messa / pro populo
28 DICEMBRE	7.50	ufficio di lettura lodi
LUNEDI'	8.30	s. messa / def. Balini Giovanni e Paganessi Teresa
	17.30	rosario
Ss. Innocenti martiri	18.00 19.00	esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
	19.00	vespro e benedizione edeanstica
29 DICEMBRE MARTEDI'	7.50	ufficio di lettura lodi
	8.30	s. messa / def. Vincenzo e Maria
	17.30 18.00	rosario esposizione santissimo sacramento adorazione
S. Tommaso Beket	19.00	vespro e benedizione eucaristica
- Tommado Bondi	10.00	
30 DICEMBRE	7.50	ufficio di lettura lodi
MERCOLEDI'	8.30	s. messa / def. Carlo e Gianfranco / Ettore e Tina
	17.30	rosario
S. Eugania vascova	18.00 19.00	esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
S. Eugenio vescovo	19.00	vespro e benedizione educaristica
31 DICEMBRE	7.50	ufficio di lettura lodi
GIOVEDI'	17.00	rocario
ultimo giorno dell'anno canto del Te Deum	17.30	canto del vespro
camo del re Deam	18.00	s. messa / def. Angela e Camillo / Oscar e Assunta
S. Silvestro papa	70.00	tutti i defunti anni 2017 / 2018 /2019 /2020 / intenzione offerenti
1 GENNAIO 2021	8.00	lodi
MERCOLEDI'	8.30	s. messa / def. fam. Vaghi
primo giorno dell'anno	11.00	s. messa / pro populo
canto del Veni Creator	17.00	esposizione santissimo sacramento
MARIA SANTISSIMA	17.30	canto del vespro e benedizione eucaristica
MADRE DI DIO	18.00	s. messa / def. fam. Curti Gardella Bianchi Parazzoli e Clerici
2 GENNAIO SABATO	7.50	ufficio di lettura lodi
G	16.30 / 17.30 17.00	confessioni rosario
	17.30	canto del vespro
Ss. Basilio e Gregorio	18.00	s. messa / intenzione offerente
3 GENNAIO	8.00	lodi
DOMENICA	8.30	s. messa / vivi e defunti sottoscrizione alla Madonna della Stella
	11.00	s. messa / def. Nicoletta e Vincenzo / Beltrami Annibale e fam. Bossi
	17.00	esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica
Ss. Nome di Gesù	17.30	canto del vespro e benedizione eucaristica
II domenica dopo Natale	18.00	s. messa / pro populo

PER AIUTARE LA TUA PARROCCHIA NELLE VARIE NECESSITA':

iban IT31 X056 9611 3000 0000 3940 X91 intestato a Parrocchia Santa Maria in Betlem.